



COMUNE DI ALBESE CON CASSANO

Provincia di Como

Codice Ente 10460

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 29 del 10-11-2012

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.
T.) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 11/03/2005 N.
12 E S. M. I.**

L'anno **duemiladodici** il giorno **dieci** del mese di **novembre** alle ore **09:30** si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione **Straordinaria** in **Prima convocazione** in seduta **Pubblica**.

Risultano:

GAFFURI ALBERTO	P	TREZZI FERNANDO	P
BALLABIO CARLO	P	MOLteni PAOLO	P
GATTI MARIO	P	GAFFURI SARA	P
PRIMERANO ANTONINO	P	MASCIADRI PIETRO	A
BIANCHI REGINA	P	GALUPPO NICOLA	A
BRESSAN ALESSANDRO	P	GATTI STEFANO	P
MOLteni MATTEO	P	SCHIERA EVERARDO	P
BERETTA PAOLO	P	SCOLA ENRICO	P
ZANON RAFFAELE	P		

PRESENTI...: 15

ASSENTI....: 2

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. ZARBO GIOVANNI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **SINDACO, DOTT. GAFFURI ALBERTO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto..: ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 11/03/2005 N. 12 E S. M. I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Effettuato l'appello nominale, interviene il consigliere comunale Sig. Gatti Stefano del gruppo consiliare di minoranza “Viva Albese con Cassano”, il quale, in via preliminare, dichiara che questo strumento, il P.G.T., è stato lavorato dalla maggioranza per più di 3 anni, mentre alla minoranza la documentazione è stata messa a disposizione con una chiavetta USB, invece del cartaceo, solo martedì; perciò non si può intervenire per affrontare una tematica così importante senza avere avuto conoscenza complessiva del piano e quindi non può esprimersi né con un sì né con un no e neppure con un'astensione. Inoltre siccome da tempo non è stata convocata la Commissione Edilizia e non ci sono stati altri incontri o altro modo per poter condividere le idee e valutare lo strumento, comunica che il proprio gruppo, e crede anche l'altro, non si potrà esprimere e quindi si alza e abbandona l'aula (ore 9,40).

Consiglieri presenti 14, assenti 3.

Di seguito interviene il consigliere Sig. Schiera Everardo, capogruppo della minoranza “Lega Nord-Insieme per Albese con Cassano”, il quale, associandosi a quanto riferito dal consigliere Sig. Gatti Stefano, per chiarezza e completezza, aggiunge che il piano proposto è manchevole sulla tempistica. La Commissione urbanistica si era riunita solo nell'autunno del 2009. Il Vice-Sindaco, assessore competente, a suo tempo, era stato sollecitato in Consiglio Comunale sullo sviluppo del Piano urbanistico ed aveva anche assicurato recentemente la presentazione di una bozza dello strumento urbanistico. La bozza però non è stata presentata, mancando perciò di parola. In questo modo le scelte non possono essere condivise. Peraltro da un colpo d'occhio generale, sulla viabilità si nota che sono scomparsi due sottopassi già previsti sulla strada Como-Lecco, perciò si può dire che è una programmazione urbanistica all'indietro, mentre si trova una strada nella zona di campagna di cui non si era parlato. Riguardo le decisioni in questa seduta, concorda con l'altra minoranza, non potendo neanche iniziare a discutere vista la mancanza di adeguata conoscenza del tema e lo scarso coinvolgimento, anche da parte della cittadinanza. Motivi per cui i consiglieri Sigg. Schiera Everardo e Scola Enrico lasciano l'aula (ore 9,45).

Consiglieri presenti n. 12, assenti 5.

L'assessore Sig. Carlo Ballabio commenta che, visto che la minoranza non ha voluto partecipare, continueremo i lavori con la presentazione della proposta di piano, le dichiarazioni e le votazioni relative. A questo punto il Sindaco, esaurite le dette comunicazione preliminari, da inizio alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno premettendo e ricordando i doveri e la condizione giuridica dei consiglieri dettate dall'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per il quale: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri e di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado". Pertanto i consiglieri, ove interessati, sono tenuti a non partecipare né alla discussione né alla votazione e quindi ad abbandonare l'aula. A seguito di ciò i consiglieri Sigg. Zanon Raffaele e Gatti Mario abbandonano l'aula (ore 9,50).

Consiglieri presenti n. 10, assenti n. 7.

Il Sindaco Presidente interviene relazionando in merito alle linee di fondo che hanno portato alla redazione di questo piano, nato anche dalle proposte formulate dai cittadini attraverso un questionario con oltre duecento risposte, nel rispetto del programma elettorale, delle indicazioni della commissione appositamente costituita e di quelle del Consiglio Comunale dei Ragazzi. La documentazione peraltro è disponibile on-line già da luglio, sono stati organizzati due incontri aperti a tutti in sede di VAS cui non ha partecipato nessuno delle minoranze se non nella prima occasione, perciò gli atti erano conoscibili. Nel piano si sono cercate soluzioni al nodo centrale del paese, in particolare della viabilità, con percorsi pedonali in sicurezza, come suggerito dal Consiglio Comunale dei ragazzi. Fondamentale nella stesura del PGT sono i vincoli esistenti, tanto comunali che sovracomunali. Per quanto riguarda la viabilità interna, l'attenzione è stata rivolta alla riproposizione di una strada di collegamento a valle della Como-Lecco per far fronte alle esigenze dei cittadini e ottemperare alle previsioni degli enti sovracomunali. Particolare attenzione è stato posta al centro storico. Sotto l'aspetto politico si è tenuto conto che il programma non fosse un libro dei sogni, ma una proposta, visto anche il particolare momento socio-economico. Si è cercato di essere prudenti e responsabili, dando indicazioni chiare e adoperandosi in base alla capacità economica dell'ente tenuto conto che, rispetto al 2009 i tagli ai trasferimenti statali ammontano a quasi 300.000,00. Di seguito il Sindaco passa la parola al responsabile dell'Ufficio Tecnico geom. Beretta e ai tecnici estensori del piano per la relazione tecnica.

Il geom. Beretta Davide, responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale, interviene illustrando la procedura seguita per la formazione del Piano nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L.R. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni nonché i tempi e le procedure per l’approvazione del P.G.T. Praticamente tutto il procedimento è stato seguito tenendo conto e usando la massima trasparenza e pubblicità a favore dei cittadini; la documentazione di piano è da almeno 60 giorni disponibile sul sito e nella 1^a conferenza VAS del 15.02.2011 era presente anche l’arch. Schiera.

Il Sindaco Presidente invita i tecnici estensori del Piano di Governo del Territorio ad illustrare, anche con l’ausilio di diapositive, lo strumento urbanistico.

Udita l’ampia relazione dell’arch. Enrico Bernasconi, come di seguito trascritta, il quale illustra le linee guida generali seguite per la redazione del PGT, con particolare riferimento al dimensionamento su base statistica della popolazione da insediare; richiama gli scenari alternativi di sviluppo già noti in occasione della prima conferenza VAS confrontandoli con lo scenario di piano proposto, che prevede uno sviluppo di n. 275 abitanti nel quinquennio di validità e viene perseguito attraverso una riduzione dell’edificabilità residua del vigente PRG, la saturazione di alcune porosità nel consolidato urbano, la revisione di alcune scelte pianificatorie già presenti nel vigente PRG (si tratta di ambiti di pianificazione attuativa non attuati e aree per servizi con vincolo preordinato all’esproprio ormai decaduto). Fa presente che il nuovo piano di governo del territorio è da considerarsi “virtuoso” in quanto prevede un oculato consumo di nuovo suolo esterno al tessuto urbano consolidato: vengono infatti trasformati mq 3.240 di nuovo suolo a fronte di aree che vengono escluse dall’edificabilità attraverso meccanismi di compensazione ecologica per mq 11.810. Illustra le modalità attuative per i nuovi ambiti di trasformazione contenuti nel Documento di Piano, per gli ambiti del tessuto urbano consolidato (nuclei di antica formazione e consolidato più recente) e quelli agricoli, contenuti nel Piano delle Regole. Conclude con un dato relativo al Piano dei Servizi, che mostra un’elevata dotazione attuale di aree pari a mq/abitante 40,45 ed una ancora più elevata previsione per i prossimi anni pari a mq/abitante 59,11. Passa la parola all’Assessore all’Urbanistica che descrive nel dettaglio gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano.

Segue l’intervento dell’assessore Sig. Ballabio Carlo il quale ribadisce che la documentazione di PGT era disponibile da mesi, mentre oggi si è assistito ad un abbandono del campo da parte delle minoranze, invece bisognava avere il coraggio di partecipare e dire sulla base del progetto di piano predisposto che la maggioranza ha lavorato bene; bisognava cioè dare dei segni sulle scelte per il territorio. In continuazione, considerato che le scelte fondamentali sono state descritte dal Sindaco e

dall'arch. Bernasconi, ritiene opportuno soffermarsi ad illustrare nella sintesi la normativa del documento di piano e gli ambiti di trasformazione, come previsti e descritti nelle schede d'ambito. Nelle dette schede sono normate le azioni di piano delle entità territoriali interessanti, le aree di trasformazione con localizzazione per ambiti a prevalente destinazione residenziale, ambiti a prevalente destinazione produttiva/terziaria/direzionale e ambiti a prevalente destinazione per servizi con perequazione. L'ambito 1 di Via Carso/Piave descrive un ambito di tipo prativo, compreso nel consolidato urbano, già oggetto di previsione edificatoria nel vigente PRG. Per dette aree c'è motivo per mantenere la parte edificatoria, concentrandola nella parte est, e unificare quella a verde pubblico nel perimetro, compreso il parco Vittani per corrispondere anche alla richiesta della Provincia. Nell'ambito rientra quindi un parco pubblico per la zona di Cassano attrezzato con dei percorsi che lo attraversano, che saranno poi interessati da uno specifico progetto a carico dell'attuatore.

Segue l'ambito di via Alzate, per il quale, anche in questo caso, è cambiata la perimetrazione. L'ambito è caratterizzato dalla presenza del reticolo idrico minore e dalla previsione di realizzazione di un asse stradale che collega Via Alzate con Via Stoppani.

Segue l'ambito di Via Papa Giovanni XXIII/Aldo Moro, caratterizzato attualmente per la presenza di una attività commerciale di media struttura di vendita (Consorzio Agrario); la destinazione funzionale prevalente sarà residenziale e quella complementare commerciale di vicinato/terziaria. Il progetto si dovrà far carico della soluzione dei problemi viabilistici e di area attrezzata all'interno del comparto.

Riguardo l'ambito di trasformazione n. 4 di Via Don Sturzo residenziale, con permesso di costruire con atto unilaterale d'obbligo, è prevista la creazione di percorso pubblico pedonale di collegamento tra la zona scuole palestra e Via Vittorio Veneto. Essendo in zona a sensibilità paesistica 5 è previsto un alto indice di tutela paesistica.

Il successivo ambito n. 5 riguarda la Via Raffaello Sanzio, nel quale è previsto un volume edificabile di 1850 mc mentre per l'area in compensazione alle reti ecologiche devono trovare applicazione le norme dell'art. 11 del NTA del PTCP e quindi deve essere portata all'esterno delle recinzioni che delimitano la zona edificata.

L'ambito 6 è quello della Via I. Calvino in cui è previsto che il 50% della superficie territoriale deve essere destinata a verde pubblico e poi ceduta all'Amministrazione Comunale.

Il successivo ambito è quello di Via Leopardi con un volume definito di 800 mc e il resto prevalentemente boschato.

L'ambito n. 8 è quello di Via Cisora, proprietà dell'Ospedale Sant'Anna, che è localizzato in prossimità della nuova rotatoria lungo Viale Lombardia, la cui esecuzione sarà a carico degli attuatori. È prevista una concentrazione volumetrica lungo Via Cisora con fasce di rispetto alberate lungo i lati sud ed est.

Seguono gli ambiti di trasformazione a prevalente destinazione produttiva, di cui il primo è quello localizzato in Viale Lombardia, caratterizzato da un insediamento produttivo dismesso; nell'area è prevista la possibilità di un insediamento di media struttura di cui un interlocutore ha manifestato interesse per ricostruire a seguito di trasferimento di sede. Trattasi di un ambito avente collocazione strategica non solo dal punto di vista viabilistico, ma anche per i collegamenti ciclabili verso i servizi pubblici della zona, parco comunale e scuole.

Il successivo ATP/2 – Via Roma è quello localizzato nel consolidato urbano con area attualmente sede di autosalone con officina meccanica, circondato dal nucleo di antica formazione di Cassano; l'occasione è quella di una rivisitazione dell'area con destinazione residenziale e compatibile con la possibilità di ulteriori edificazioni di 600 mq oltre l'esistente.

L'ambito successivo è quello relativo alla Via Alzate – strada delle Chiuse ove ha sede un'attività produttiva sviluppatesi nel corso degli ultimi decenni senza organicità e coerenza formale tra i diversi corpi di fabbrica, per cui se ne prevede l'ampliamento all'interno del vecchio sedime, il tutto visto come riperimetrazione di quello precedente nel rispetto dell'indicazione della scheda d'ambito.

Segue l'ambito n. 4 di Via Vogt, denominato Villa Solitaria, adibito a struttura socio-assistenziale ove è previsto uno sdoppiamento funzionale dell'ambito, con la porzione maggiore destinata a residenza socio-assistenziale (RSA) e la porzione residua a residenza. E' previsto l'ampliamento della struttura residenziale sino a 95 posti letto ed accessori e il mantenimento dell'edificio abitativo esistente con riordino delle volumetrie.

Segue l'ATP/5 di Via Donizetti ove è localizzata un'attività produttiva con la previsione di un ampliamento, con riqualificazione e miglioramento dell'esistente.

L'ultimo ambito previsto è l'ATS di Via Rimembranze/Via Repubblica, individuato nel vigente strumento urbanistico come area standard a destinazione pubblica che, non essendo attuato, non poteva essere riproposto. Obiettivo principale è che non si avesse la possibilità edificatoria.

Per questo si è assegnato un indice volumetrico non esprimibile sul posto ma commercializzabile e trasferibile negli ambiti di trasformazione con conseguente cessione gratuita dell'area al Comune.

A richiesta interviene l'arch. Bernasconi che specifica meglio il meccanismo della perequazione.

L'assessore Ballabio riprende la relazione descrivendo i criteri di perequazione e spiegando il loro funzionamento, nonché la situazione del centro storico, dove le varie casistiche vanno trattate in maniera diversa a seconda la specifica tipologia e graduatoria del singolo edificio, consentendo solo interventi adeguati al contesto di inserimento e/o al mantenimento delle caratteristiche preesistenti. Per quanto concerne la situazione viabilistica nella zona relativa alla ex S.S. 639, il progetto è in corso di completamento a cura dell'Amministrazione Provinciale. E' confermato il sottopasso di Via Piave/Via

Manzoni. Per quanto concerne il sottopasso di Via Colombo, dal punto di vista viario la scelta contenuta nel PRG non è confermata. La soluzione alternativa prevede la realizzazione delle rotatorie. Nelle ultime riunioni del gruppo di maggioranza è stato discusso il mantenimento del solo passaggio pedonale da valutare con il progettista, atteso che non possono essere reiterati vincoli. Il piano dei servizi ora deve indicare i fondi relativi al finanziamento degli interventi, per cui bisogna fare una riflessione anche sull'aspetto economico.

Di seguito chiede al Geom. Beretta, responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, di dare ausili e dettagli sul procedimento di approvazione e relativi tempi per l'approvazione definitiva.

Il Geom. Beretta riferisce che la L.R. 12/2005, a differenza delle precedenti effettua una profonda riforma della disciplina urbanistica prevedendo tempi certi del procedimento. Tutti gli atti sono stati pubblicati all'albo pretorio, sul sito internet comunale e sul sito internet regionale SIVAS. I pareri/contributi pervenuti da parte degli enti interessati sono stati:

- Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione regionale Lombardia
- Soprintendenza per i beni archeologici
- Provincia di Como
- ARPA
- Cittadini
- Ufficio Tecnico Comunale.

Si rimanda al parere motivato, sottoscritto dall'autorità competente d'intesa con l'autorità precedente, per i contenuti delle valutazioni effettuate.

I TEMPI DI APPROVAZIONE DEL P.G.T.

Il Comune di Albese con Cassano con deliberazione di Giunta Comunale del 03.09.2009 ha approvato l'avvio del procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della L.R. 12/05. Tutti gli atti di P.G.T. sono adottati ed approvati dal Consiglio Comunale con due deliberazioni. La prima è quella di adozione, la seconda quella di approvazione definitiva, che deve avvenire non oltre 240 giorni dopo. In questo periodo la Provincia, Arpa e ASL verificano il Piano, e ogni cittadino può presentare le proprie osservazioni. Rispetto al vecchio PRG il processo per arrivare all'approvazione definitiva è quindi più snello. Secondo l'art. 13 della legge, le tappe e i termini del P.G.T., dopo la prima adozione in Consiglio Comunale sono questi:

1. Entro 90 giorni dall'adozione, gli atti di P.G.T. sono depositati, a pena di inefficacia degli atti adottati, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, al fine della presentazione delle osservazioni dei cittadini nei successivi 30 giorni. (tempo max 150 giorni)
2. Una volta adottato il documento di piano è trasmesso alla provincia. La provincia valuta esclusivamente la compatibilità di detto atto con il proprio piano territoriale di coordinamento

entro 120 giorni dal ricevimento della relativa documentazione. Se entro 120 giorni la risposta non perviene si intende espressa favorevolmente. (tempo max 120 giorni).

3. Il documento di piano, contemporaneamente al deposito, è inoltre trasmesso anche all'A.S.L. e all'A.R.P.A., che, entro i termini per la presentazione delle osservazioni (60 giorni), possono formulare osservazioni, rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale, sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi. (tempo max 150 giorni).
4. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale decide sulle osservazioni stesse e approva definitivamente il piano. (tempo max 90 giorni).
5. Il tempo complessivo è quindi la somma della fase 1 e della fase 4, in quanto la 2 e la 3 sono comprese nella fase 1, ed è pari a 240 giorni.

Gli atti di P.G.T., definitivamente approvati, sono depositati presso la segreteria comunale ed inviati per conoscenza alla provincia ed alla Giunta regionale.

Essi acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione.

Nel periodo intercorrente tra l'adozione e la definitiva approvazione degli atti di P.G.T. si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi.

Interviene l'assessore Sig. Primerano Antonino il quale, riguardo alla decisione delle minoranze di abbandonare la sala, si dichiara sorpreso per vari motivi. Premesso che può dirsi l'unico superstite del consiglio precedente presente in sala, dà atto di aver lavorato diversamente sul vecchio PRG e cioè con le minoranze tenute all'oscuro delle scelte sino alla fine. Quindi, per le dichiarazioni rese dalle minoranze, il gruppo di maggioranza non accetta lezioni di democrazia. Il P.G.T. ha visto infatti il suo sviluppo nel tempo con le pubblicazioni ed interventi dei soggetti coinvolti, i pareri delle istituzioni e quindi non si possono accettare le dette lezioni.

Interviene l'assessore Sig. Beretta Paolo il quale fa il punto sugli strumenti e risorse sulle quali oggi si può contare. All'insediamento della nuova amministrazione, nel giugno 2009, il primo punto della situazione con l'ufficio ragioneria aveva risultanze impietose: 100.000,00 euro circa di risorse annuali disponibili per gli amministratori per politiche di investimento in infrastrutture oltre 4.000.000 di euro di mutui e quindi l'impossibilità di contrarre di nuovi aree di criticità su operazioni ereditate dalla precedente amministrazione: sui derivati e sulla rimodulazione dei mutui, con aggravio di costi

finanziari scaricato sul futuro. 500.000 dalla rimodulazione, tra il 2016 e il 2030, 500.000 di potenziali perdite entro il 2020 con i derivati. Tremonti prima e Monti poi hanno tagliato di oltre 250.000 euro i trasferimenti al Comune azzerando qualsiasi risorsa disponibile. La politica di attenzione alle risorse da noi impostata nel 2009 ha preciso i tempi e non ci ha fatto arrivare impreparati ai tagli improvvisi del Governo. Le opere all'origine dell'indebitamento non godevano di buona salute al nostro arrivo. Il padiglione aveva tanti problemi: scarichi, controsoffittatura e altro che lo rendeva tutt'altro che un investimento fruttuoso. Questo quadro di risorse avrebbe potuto influenzare le scelte sul PGT, ricorrendo ad edificazioni in modo massiccio, per beneficiare degli introiti dagli oneri di urbanizzazione per il cittadino. Basta osservare sulle tavole urbanistiche dei precedenti piani urbanistici per capire come in passato sia stata fatta questa scelta. L'attuale impostazione del bilancio e l'attenzione ai costi, ha fatto sì che il PGT in approvazione non sia dipendente da esigenze di cassetta. Il terreno agricolo libero è la risorsa da salvaguardare per il futuro insieme all'acqua. Il bilancio di Previsione 2009 prevedeva ingenti investimenti, per sottopassi, fogne e altro. In quella visione precedente si sarebbero coperti tali investimenti con mutui. La realtà odierna dice che non sarebbero stati sostenibili. Se si dovesse fare un sottopasso come quello di Albavilla non basterebbe un milione di euro. Certamente questo non ci porta all'immobilismo. Al contrario, come già ampiamente fatto, si ricorre alla ricerca di risorse da enti esterni, vedi per la palestra. La priorità è valorizzare le risorse disponibili. Ponderare attentamente gli investimenti e curare le manutenzioni per dare efficienza al patrimonio dell'ente. L'uscita dalla sala della minoranza ventilava la mancanza di trasparenza della maggioranza. Ma non è così, essendo state rispettate le procedure. Quello che è certo, in tema di trasparenza, è che l'assessore al Bilancio, al termine del suo mandato, non avrà una casa in uno dei piani attuativi approvati dall'amministrazione e che non sorgerà una casa a due metri da un edificio pubblico.

Interviene il consigliere Sig. Molteni Paolo il quale premette una considerazione sulla proposta di PGT che è un buon strumento, non ottimo perché, dichiara, avrebbe avuto più coraggio sulle scelte e presentare agli albesini uno strumento a crescita zero, anche se rimane sempre un buon piano. Domanda inoltre se negli ambiti di Via Donizetti e Via Sanzio gli alberi saranno mantenuti e chiede chiarimenti in merito alla greenway.

L'assessore Sig. Ballabio Carlo, in ordine alle osservazioni del consigliere Sig. Molteni, riscontra: per gli alberi di alto fusto di Via Donizetti l'autorizzazione passa per il tramite della Comunità Montana; in ordine alla greenway, molti sentieri all'interno della parte a monte sono stati inseriti e censiti, negli altri casi occorrerà valutare se gli altri ancora in uso debbano essere inseriti anche a mezzo delle osservazioni.

Interviene il Sindaco il quale si dichiara personalmente soddisfatto del piano proposto; sono quasi tre anni che si sta lavorando per consentire l'attuazione delle linee strategiche dell'Amministrazione. Occorreva una revisione di quelle precedenti modifiche secondo quanto detto in apertura. Il documento rappresenta numeri conservativi, in linea con gli obiettivi di mandato. Le richieste giunte non possono essere accontentate tutte: ci sono dei sì ma anche molti no. Il piano è in linea con le esigenze del paese e le richieste generali dei cittadini; non si è perseguita la logica dell'orticello, ma della pianificazione a carattere generale, e nell'interesse collettivo. Ringrazia gli uffici e i redattori del piano, dispiacendosi per quello che è successo; se il PGT fosse stato segretato sarebbe stato un conto ma queste levate di scudi sono retaggi di una politica di vecchia memoria, non più in linea con la storia. La disponibilità degli uffici è stata massima e non c'è stato alcun diniego a chi voleva partecipare alla formazione dello strumento urbanistico. Infine, la seduta del sabato mattina è stata scelta proprio per la massima trasparenza e partecipazione.

Interviene il consigliere Sig.ra Gaffuri Sara, per la dichiarazione di voto della maggioranza consiliare, la quale riferisce che il piano è in linea con quello che è stato detto in campagna elettorale; un decimo è il consumo di suolo e quindi i valori del piano formato sono rispettosi del programma, il voto sarà solo favorevole, dando atto che non è stato possibile un confronto.

Il Sindaco chiude gli interventi, relazionando sulla proposta di deliberazione, gli atti a corredo, i punti del dispositivo e le procedure conseguenti.

Per quanto sopra premesso e considerato;

Vista la seguente proposta di deliberazione consiliare relativa all'oggetto: "Adozione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Regione Lombardia in data 11/03/2005 ha approvato la nuova Legge per il Governo del Territorio n. 12, che ha sostituito la previgente normativa in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il Comune di Albese con Cassano è dotato di Piano Regolatore Generale vigente adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/07/2001, approvato dallo stesso Consiglio Comunale con Deliberazione n. 8 del 19/05/2003 e approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 18159 del 9/04/2004;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 03/09/2009 con cui è stato dato avvio al procedimento di formazione del PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), volto all'adeguamento del Piano Regolare Generale vigente, secondo i disposti di cui all'art. 26, comma 2, della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 15/09/2009 con la quale è stato approvato il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del gruppo di studio ai fini della predisposizione di suggerimenti e proposte per la redazione del Piano di Governo del Territorio;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 15/10/2009 con la quale è stato nominato il gruppo di studio ai fini della predisposizione di suggerimenti e proposte per la redazione del Piano di Governo del Territorio
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'8/02/2010 con cui è stato approvato l'accordo tra la Provincia di Como ed il Comune di Albese con Cassano ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per l'avvalimento della struttura tecnica provinciale per la redazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio, in applicazione dell'art. 13, comma 14, della Legge Regionale n. 12/2005;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 29/04/2010 avente per oggetto la presa d'atto del documento conclusivo del gruppo di studio del Piano di Governo del Territorio;
- la determinazione n. 195 del 5/05/2010 con cui è stata indetta gara di selezione pubblica per affidamento incarico professionale per la redazione del P.G.T.;
- la determinazione n. 250 del 17/06/2010 con cui sono stati approvati i verbali di gara a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano di Governo del Territorio dai quali è risultato che l'offerta economicamente più vantaggiosa è stata quella presentata dallo studio B&L e associati di Cernobbio;
- la determinazione n. 369 del 13/10/2010 con cui è stato approvato il disciplinare d'incarico professionale per la redazione del Piano di Governo del Territorio affidato allo studio B&L e associati di Cernobbio;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 18/10/2010 con cui è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la nomina dell'Autorità competente e procedente nonché dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 22/11/2010 con cui è stato integrato l'elenco degli enti e soggetti interessati al procedimento di valutazione ambientale strategica;

RICHIAMATE INOLTRE:

- la delibera del Consiglio Regionale della Lombardia n. 951 del 19/01/2010 con la quale è stato Approvato il Piano Territoriale Regionale, adottato con d.c.r. 874 del 30/07/2009 ed in particolare l'art. 26 “Riconoscimento e tutela della viabilità storica e di interesse paesaggistico” della normativa relativa al Piano Territoriale e del Piano Paesistico Regionale;
- le Norme Tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento vigente della Provincia di Como;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 10/02/2003 con la quale è stato approvato il regolamento del reticolo idrico minore, poi aggiornato con deliberazione n. 7 del 30/03/2009;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2006 con la quale è stato approvato il Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 16/10/2006 con la quale è stato approvato il Piano Cimiteriale
- la determinazione n. 149 del 29/03/2011 con la quale è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento dello studio geologico per il Piano di Governo del Territorio;

DATO ATTO CHE:

- con avviso in data 14/01/2011 è stato reso noto il deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune del Documento di valutazione scoping della proposta di piano unitamente agli elaborati relativi alla fase di orientamento pubblicato sul sito web del Comune e su SIVAS regionale;
- in data 15/02/2011 si è tenuta la prima conferenza per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del Documento di Piano nell'ambito della redazione del P.G.T. con il coinvolgimento delle autorità istituzionali ed i soggetti competenti in materia ambientale ed inoltre i soggetti portatori di interesse e le organizzazioni non governative;
- con avviso in data 02/07/2012 è stato reso noto l'avvenuto deposito della proposta del Documento di Piano unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Albese con Cassano in libera visione sino al 31/08/2012; documentazione pubblicata su SIVAS Regionale e sul sito web del Comune;
- in data 06/09/2012 si è tenuta la conferenza di valutazione finale per la VAS del Documento di Piano nell'ambito della redazione del P.G.T. con il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico;

VISTI:

- il verbale della 1^a conferenza di servizi tenutasi il giorno 15/02/2011 alla quale hanno partecipato i seguenti enti:

- Provincia di Como Settore Territorio
- PRAGMA s.p.a.
- Telecom
- Comune di Orsenigo

- Unione Industriali
- Confartigianato
- ASL di Como;

- i pareri pervenuti da parte dei seguenti enti:

- Parere di competenza dell'ARPA in data 15/02/2011 - n. prot. 1086
- Parere di competenza della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia in data 12/03/2011 n. prot. 1829;

- il verbale della 2^a conferenza di valutazione finale tenutasi il giorno 06/09/2012 alla quale hanno partecipato i seguenti enti:

- Provincia di Como Settore Territorio
- PRAGMA s.p.a.
- Ance Como
- Comune di Orsenigo
- Unione Industriali
- Confartigianato,

oltre ai soggetti espressamente invitati a partecipare alle conferenze, essendo in seduta pubblica, erano presenti anche alcuni cittadini;

- i pareri pervenuti da parte dei seguenti enti:

- Parere di competenza della Provincia in data 1/08/2012 n. prot. 6031;
- Parere di competenza dell'ARPA in data 28/08/2012 n. prot. 6488;
- Parere di competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale della Lombardia in data 6/09/2012 n. prot. 6705;
- Parere di competenza della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia in data 20/09/2012 n. prot. 7017;

TENUTO CONTO CHE:

- nell'ambito del processo di coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse è stato predisposto e distribuito un questionario rivolto alla popolazione, finalizzato ad acquisire suggerimenti e recepire proposte nel percorso di definizione del nuovo strumento di pianificazione;
- nell'ambito delle iniziative di informazione dei cittadini è stata fornita adeguata pubblicità attraverso il sito internet comunale e quello regionale SIVAS dove sono stati pubblicati tutti i documenti ed i verbali;
- l'acquisizione dei pareri delle parti sociali ed economiche, in ottemperanza all'art. 13 comma 1 della L.R. 12/2005, è stata attuata mediante messa a disposizione di tutta la documentazione inerente il

P.G.I., compresi il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, in occasione della convocazione della seconda conferenza di valutazione finale in data 6/09/2012;

VISTO il parere motivato espresso in data 30.10.2012 n. prot. 0008095 dall'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, d'intesa con l'Autorità precedente, sulla proposta di documento di piano unitamente al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica a conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA altresì la dichiarazione di sintesi finale depositata in data 30.10.2012 n. prot. 0008094 dall'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, d'intesa con l'Autorità precedente, con la quale si dà atto del processo di Vas relativo alla redazione del Piano di Governo del Territorio;

VISTI:

- il *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali* adottato con il D.Lgs. del 18/8/2000, n. 267;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i. ed in particolare:
 - l'art. 4 recante *Valutazione ambientale dei piani*;
 - l'art. 26 recante *Adeguamento dei Piani*;
- la Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la Valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- la convenzione sull'accesso all'informazione, sulla partecipazione del pubblico al processo decisionale e sull'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus) ratificata con Legge 108/2001;
- il D.Lgs 152/2006 “Norme in materia ambientale”, Parte II concernente VIA, VAS e IPPC;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante norma in materia ambientale”;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 “Indirizzi Generali per la Valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)”;
- la D.G.R. n. VIII/10971 del 30/12/2009 recante *“Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi – VAS* nel quale vengono disposti ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. n.4 della L.R. 12/05 e della D.C.R. VIII/351”;
- la D.G.R. n. VIII/1566 del 22/12/2005 “Criteri regionali relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT” e successiva D.G.R. n. VIII/7374 del 28/05/2008;

RICHIAMATO l'art. 78 del TUEL 267/2000 comma 2 secondo il quale: “gli amministratori di cui all'art. 77 – comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di

delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado”;

RITENUTO, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della L.R. n. 12/2005, di adottare gli atti di Piano costituiti da:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto ambientale

DOCUMENTO DI PIANO

N°	Oggetto	Scala
DP.r	Scenario strategico di Piano – Fase di Sintesi Relazione illustrativa del Documento di Piano	
DP.n	Scenario strategico di Piano – Fase di Sintesi Normativa del Documento di Piano	
1	Quadro Conoscitivo – Fase Preliminare Localizzazione di suggerimenti e proposte	1:5000
2	Quadro Conoscitivo – Fase Preliminare Stato di Attuazione del vigente Piano Regolatore	1:5000
3	Quadro Conoscitivo – Fase Preliminare Definizione dell'Area Urbanizzata (A.U.) e rete ecologica	1:5000
4	Quadro conoscitivo – Sistema dell'evoluzione insediativa Evoluzione storica dell'edificato	1:25000
5	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Carta di Uso del Suolo	1:5000
6	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Sistemi Territoriali alla scala sovralocale	1:10000
7	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Sistemi Territoriali alla scala urbana	1:5000
8	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Vincoli in essere sul territorio comunale	1:5000
9	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Carta del paesaggio	1:5000
10	Quadro Conoscitivo – Fase di Sintesi Carta di Sintesi del Quadro conoscitivo	1:5000
11	Scenario strategico di piano – Fase di Sintesi Sintesi delle previsioni di piano	1:5000

PIANO DELLE REGOLE

N°	Oggetto	Scala
PR.f	Stato di Fatto - Repertorio fotografico dei nuclei di antica formazione	
PR.n	Progetto –Normativa Piano delle Regole	
PR.s	Progetto - Schede di valutazione della sensibilità paesistica	
1	Stato di Fatto - Nuclei di antica formazione – Analisi dello stato di fatto	1:1000
2	Stato di Fatto - Nuclei di antica formazione – Analisi morfologica	1:1000
3	Stato di Fatto – Nuclei di antica formazione – Modalità di intervento	1:1000
4	Quadro di insieme - Modalità di intervento	1:5000
4a	Settore Nord – Modalità di intervento	1:2000
4b	Settore Sud – Modalità di intervento	1:2000
5	Sistema Urbano - Salvaguardie e vincoli	1:5000
6	Progetto - Carta della sensibilità paesistica dei siti	1:5000

PIANO DEI SERVIZI

N°	Oggetto	Scala
PS.r	Progetto - Relazione illustrativa del Piano dei Servizi	
1	Stato di Fatto - Localizzazione e verifica dimensionale	1:5000
2	Progetto - Classificazione delle trasformazioni	1:5000
3	Progetto - Localizzazione di progetto	1:5000

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

N°	Oggetto	Scala
	Relazione	
	Norme Tecniche di Attuazione	
1	Carta geolitologica	1:10000
2	Carta geomorfologica	1:10000
3	Carta di Pericolosità Sismica Locale	1:10000
4	Carta dei Vincoli	1:10000
4/a	Carta dei Vincoli	1:5000
4/b	Carta dei Vincoli	1:2000
4/c	Carta dei Vincoli	1:2000
5	Carta di sintesi	1:10000
6	Carta di fattibilità delle azioni di piano	1:10000
6/a	Carta di fattibilità delle azioni di piano	1:5000
6/b	Carta di fattibilità delle azioni di piano	1:2000
6/c	Carta di fattibilità delle azioni di piano	1:2000
7	Carta di fattibilità delle azioni di piano base cartografica CTR	1:10000
8	Carta del dissesto PAI	1:10000

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

CON voti resi in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di adottare, in base a quanto specificato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13 della L. R. 11/03/2005, n° 12, e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) suddivisi in:
 - **Valutazione Ambientale Strategica**
 - **Documento di Piano**

- **Piano dei Servizi**

- **Piano delle Regole**

comprensivi dello studio geologico del territorio comunale ai sensi della L.R. 41/1997 integrato con la componente sismica in conformità alle direttive di attuazione dell'art. 57 della L.R. 12/2005 e costituiti dai seguenti documenti:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- Rapporto ambientale

DOCUMENTO DI PIANO

N°	Oggetto	Scala
DP.r	Scenario strategico di Piano – Fase di Sintesi Relazione illustrativa del Documento di Piano	
DP.n	Scenario strategico di Piano – Fase di Sintesi Normativa del Documento di Piano	
1	Quadro Conoscitivo – Fase Preliminare Localizzazione di suggerimenti e proposte	1:5000
2	Quadro Conoscitivo – Fase Preliminare Stato di Attuazione del vigente Piano Regolatore	1:5000
3	Quadro Conoscitivo – Fase Preliminare Definizione dell'Area Urbanizzata (A.U.) e rete ecologica	1:5000
4	Quadro conoscitivo – Sistema dell'evoluzione insediativa Evoluzione storica dell'edificato	1:25000
5	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Carta di Uso del Suolo	1:5000
6	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Sistemi Territoriali alla scala sovralocale	1:10000
7	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Sistemi Territoriali alla scala urbana	1:5000
8	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Vincoli in essere sul territorio comunale	1:5000
9	Quadro Conoscitivo – Sistemi ambientali Territoriali Carta del paesaggio	1:5000
10	Quadro Conoscitivo – Fase di Sintesi Carta di Sintesi del Quadro conoscitivo	1:5000
11	Scenario strategico di piano – Fase di Sintesi Sintesi delle previsioni di piano	1:5000

PIANO DELLE REGOLE

N°	Oggetto	Scala
PR.f	Stato di Fatto - Repertorio fotografico dei nuclei di antica formazione	
PR.n	Progetto -Normativa Piano delle Regole	
PR.s	Progetto - Schede di valutazione della sensibilità paesistica	
1	Stato di Fatto - Nuclei di antica formazione – Analisi dello stato di fatto	1:1000
2	Stato di Fatto - Nuclei di antica formazione – Analisi morfologica	1:1000
3	Stato di Fatto – Nuclei di antica formazione – Modalità di intervento	1:1000
4	Quadro di insieme - Modalità di intervento	1:5000
4a	Settore Nord – Modalità di intervento	1:2000
4b	Settore Sud – Modalità di intervento	1:2000
5	Sistema Urbano - Salvaguardie e vincoli	1:5000
6	Progetto - Carta della sensibilità paesistica dei siti	1:5000

PIANO DEI SERVIZI

N°	Oggetto	Scala
PS.r	Progetto - Relazione illustrativa del Piano dei Servizi	
1	Stato di Fatto - Localizzazione e verifica dimensionale	1:5000
2	Progetto - Classificazione delle trasformazioni	1:5000
3	Progetto - Localizzazione di progetto	1:5000

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

N°	Oggetto	Scala
	Relazione	
	Norme Tecniche di Attuazione	
1	Carta geolitologica	1:10000
2	Carta geomorfologica	1:10000
3	Carta di Pericolosità Sismica Locale	1:10000
4	Carta dei Vincoli	1:10000
4/a	Carta dei Vincoli	1:5000
4/b	Carta dei Vincoli	1:2000
4/c	Carta dei Vincoli	1:2000
5	Carta di sintesi	1:10000
6	Carta di fattibilità delle azioni di piano	1:10000
6/a	Carta di fattibilità delle azioni di piano	1:5000
6/b	Carta di fattibilità delle azioni di piano	1:2000
6/c	Carta di fattibilità delle azioni di piano	1:2000
7	Carta di fattibilità delle azioni di piano base cartografica CTR	1:10000
8	Carta del dissesto PAI	1:10000

- 2) Di prendere atto della dichiarazione di sintesi redatta dall'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Documento di Piano, nell'ambito della redazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Albese con Cassano;
- 3) Di dare atto che gli atti del P.G.T. entro 90 giorni dall'adozione saranno depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione delle osservazioni nei successivi 30 giorni, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005;
- 4) Di dare inoltre atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di P.G.T. si applicheranno le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12 della L.R. 12/2005 in relazione agli interventi che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;
- 5) Di dare atto che tutta la documentazione costituente il P.G.T. sarà trasmessa ai seguenti enti:
- Provincia di Como ai fini dell'espressione del parere di compatibilità del documento di piano con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005;
- Regione Lombardia per la valutazione di compatibilità con la viabilità sovracomunale in progetto;
- 6) Di mettere a disposizione tutta la documentazione agli enti A.S.L. e A.R.P.A. mediante pubblicazione sul sito web comunale e sul sito web regionale SIVAS ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. 12/2005 rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico sanitaria e ambientale;
- 7) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica - Edilizia per l'espletamento degli atti amministrativi conseguenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminata la suestesa proposta di deliberazione;
- Sentiti gli interventi;

- Visto l'allegato parere del responsabile dell'Ufficio Tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49, 1 comma, D.Lgs. n. 267/2000;
- Con voti favorevoli n. 10, su 10 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi di regolamento

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione sopracitata predisposta dall'Ufficio Tecnico comunale;
- 2) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI ALBESE CON CASSANO

Provincia di Como

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.29 AVENTE PER OGGETTO:

***ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.
T.) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 11/03/2005 N.
12 E S. M. I.***

DATA 30-10-2012

SERVIZIO PROPONENTE: UFFICIO TECNICO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

BILANCIO 2012 GESTIONE RESIDUI COMPETENZA CAPITOLO TIT.

OGGETTO: _____

Stanziamento _____

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 6 punto B del vigente regolamento di contabilità

Impegni esistenti _____

Ammontare del presente _____

ATTESTA

Rimanenza disponibile _____

la copertura finanziaria come da prospetto qui a fianco riportato

IL RAGIONIERE

Ai sensi dell'art. 49, 1 comma, D.Lgs. n. 267/2000 i responsabili del servizio interessato esprimono parere in ordine alla sola regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

SFAVOREVOLE

Ufficio Segreteria _____

Ufficio Ragioneria _____

Ufficio Lavori Pubblici _____

Ufficio Edilizia Priv. _____

Ufficio Tributi _____

Uff. Serv. Demografici _____

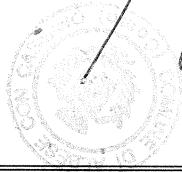
Ufficio Vigilanza _____

Ufficio Servizi Sociali _____



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
DOTT. GAFFURI ALBERTO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. ZARBO GIOVANNI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno **05-12-2012** e vi rimarrà per 15 giorni esecutivi.

Lì, 05-12-2012

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

MAESANI FLAVIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **10-11-2012**

perché immediatamente eseguibile;

decorsi i 10 giorni dalla data d'inizio delle pubblicazioni (art.134, comma 3, D.Lgs.vo n.267/2000);

Lì,

05 dic. 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. ZARBO GIOVANNI